
	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Piano Unico Triennale per la
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
2026 – 2028
Anno 2026
Parte Speciale

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Premessa

La Parte Speciale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), individua e valuta i rischi corruttivi per ogni area e processo interessato indicando i correttivi volti a calmierare il “rischio” di commissione del reato.

Per ogni attività vengono indicati gli interventi organizzativi ed operativi, idonei a prevenire il rischio corruzione rilevato.

Con la definizione e attuazione del presente Piano, ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio, intende procedere a rivederne i contenuti alla luce del **Risk Management** da ricondursi all'organizzazione aziendale ed intende inoltre:


- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti il proprio Ente;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Azienda, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti/utenti.

Nel dettaglio il risk management si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi nelle differenti attività aziendali;
- Individuazione del livello di rischio;
- Individuazione delle funzioni coinvolte;
- Definizione del piano d'azione per la risposta al rischio con Audit specifici svolti dal RPCT e/o ODV anche con l'ausilio della struttura di Internal Audit;
- Rappresentazione di eventuali criticità rilevate alla Presidenza e alla Direzione Generale di ALER, per i provvedimenti di competenza.

Più in dettaglio il Piano ha l'obiettivo di:

- Mappare i processi aziendali attraverso il **Risk Assessment**;
- Identificare le aree di rischio, arrivando ad una valutazione e ad una ponderazione dei rischi stessi;
- Definire le azioni da porre in atto per eliminare o ridurre i rischi identificandone i relativi responsabili e le tempistiche di esecuzione;
- Identificare gli obiettivi formativi specifici del personale in materia di legalità e prevenzione della corruzione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

1. RUOLI E RESPONSABILITA'

Organo di indirizzo:

Compiti dell'Organo di Indirizzo (in ALER Varese Como Monza Brianza Busto Arsizio è il Presidente pro-tempore) sono:

- Valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie aziendali, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- In sede di nomina del RPCT, deve tenere conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperarsi affinché le stesse siano consolidate nel tempo
- Creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività, senza subire pressioni che possono condizionare le sue valutazioni;
- Al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni, deve assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate;
- Promuovere una cultura della valutazione del rischio, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione che coinvolgano l'intero personale e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e legalità, ed un momento formativo specifico rivolto a RPCT, vertice aziendale, dirigenti e responsabili di Area, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione.

Vertice Aziendale - Dirigenti e Responsabili di Area:


Compiti delle figure apicali sono:

- Valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio corruzione in sede di formulazione degli obiettivi dei propri settori/aree;
- Partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- Curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia, dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- Assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare creando le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale;
- Tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio;

Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza:

Ha un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio.

Il Presidente, ai sensi della L. n. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, con Provvedimento Presidenziale n° 02 del 15 gennaio 2019 ha nominato, sino al 31 dicembre 2019, il Dott. Enrico Vergani Dirigente Responsabile dell'Area Amministrativa di ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio,

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

prorogato con Decreto Presidenziale n. 02 del 14 gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020. Con Decreto del Presidente n. 80 del 22 dicembre 2020 è stato confermato l'incarico sino al 31 dicembre 2021 e con Decreto n. 79 del 21 dicembre 2021, confermato anche per l'anno 2022, è stato nuovamente individuato il Dott. Enrico Vergani quale RPCT per l'anno 2023 con Decreto Presidenziale n. 58 del 20 dicembre 2022.


Con Decreto Presidenziale n. 61 del 06 novembre 2023 è stato prorogato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza al Dott. Enrico Vergani, sino al 31 dicembre 2024.

Con Decreto Presidenziale n. 109 del 24 dicembre 2024 è stato prorogato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza al Dott. Enrico Vergani, sino al 31 dicembre 2025.

Con Decreto Presidenziale n. 80 del 12 novembre 2025 è stato prorogato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza al Dott. Enrico Vergani, sino al 31 dicembre 2028.

L'RPCT ha i seguenti compiti:

- L'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione.
- L'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che l'RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- L'art. 1 co. 9, lett. c), l.190/2012 dispone che il PTPC preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.
- L'art 1, co. 10, L. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna all'RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione.
- L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC.
- L'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

- L’art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell’accesso civico: “Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni”.
- L’art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l’obbligo di effettuare la segnalazione all’Ufficio di disciplina di cui all’art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013.
- L’art. 15, co. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell’amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all’ANAC dei risultati del monitoraggio.

La relazione contenente i risultati dell’attività svolta, congiuntamente al Piano Triennale aggiornato è pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet di ALER entro le scadenze annuali stabilite con apposita Determinazione da parte dell’A.N.A.C.

L’ALER di Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio è un ente pubblico economico tenuto alla pubblicazione dell’attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione (OIV) secondo quanto previsto dall’art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 ma, escluso dalle previsioni ex DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150, il ruolo dell’OIV è quindi svolto da “struttura analoga” che coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed Integrità.

Le garanzie della posizione di indipendenza del RPCT

Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzia a tutela di tale soggetto (cui si è accennato sopra), al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l’esercizio delle sue funzioni (art. 1, co. 7 e co. 82, l. n. 190/2012, art. 15, co. 3, d.lgs. 39/2013).


II RASA

Con determina del Direttore Generale n. 28 del 21/01/2020 l’Azienda ha provveduto alla nomina dell’Ing. Antonio Cazzaniga – Dirigente –Responsabile dell’Area Tecnica e Responsabile U.O.G. Monza Brianza a Responsabile dell’Anagrafe per la stazione Appaltante (RASA).

L’Osservatorio per la legalità e la trasparenza

L’art.19 ter della L.R: 27/2009, così come modificato e integrato all’art. 1 co. 1, lett. M) della L.R. 17/2013, attualmente disciplinato dall’art.15 della L.R. 16/16, prevede l’istituzione presso ogni ALER dell’Osservatorio per la legalità e la trasparenza, con particolare riguardo ai temi inerenti a occupazioni abusive, morosità e tematiche connesse all’assegnazioni degli alloggi e con la conseguente composizione:

- il Presidente di ALER;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

- il Direttore Generale di ALER;
- cinque Sindaci o loro delegati dei Comuni delle ALER di Competenza;
- tre comandanti della polizia locale o loro delegati;
- un rappresentante del coordinamento dei comitati inquilini;
- due rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative sul territorio.

L'Osservatorio è stato istituito con Decreto Presidenziale n. 39 del 29/04/2015, modificato con Decreto Presidenziale n. 73 del 5 dicembre 2023.

✓ **Organismo Indipendente di Valutazione in ALER - RPCT e Organismo di Vigilanza**

L'Organismo Indipendente di Valutazione è individuato nel Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che assolve gli obblighi di concerto con Organismo di Vigilanza.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

✓ **Strutture di Audit interno:**

- Attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo attraverso l'approvazione da parte del vertice aziendale della programmazione annuale, il supporto dei dirigenti e responsabili delle diverse aree per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- Svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

2. ANALISI DEL CONTESTO


Analisi del contesto esterno

ALER opera nel territorio di competenza con la seguente struttura:

- Sede: Via Monte Rosa, 21 – 21100 Varese;
- U.O.G. Como: Via Italia Libera, 17 - 22100 Como;
- U.O.G. Monza Brianza: Via Baradello, 6 -20900 Monza;
- U.O.G. Busto Arsizio: Via Einaudi,4 – 21052 Busto Arsizio (Va)

nel proprio ambito di competenza formato dalle Province di Varese – Como e Monza Brianza, collabora con le Forze dell'Ordine e con le Istituzioni comunali, provinciali e regionali financo con le organizzazioni sindacali per l'attuazione della mission aziendale.

L'ambito operativo dell'Azienda è caratterizzato da un minimo rischio occupazioni abusive, contrastate per lo più in tempo reale grazie alla fattiva collaborazione dei residenti che segnalano la situazione con solerzia e delle forze dell'ordine che contribuiscono, nella flagranza di reato, a risolvere sul nascere la problematica.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Analisi del contesto interno

MISSION E POLITICA AZIENDALE

La Mission Aziendale – definita nello Statuto e nella Politica aziendale - è quella di progettare, ed erogare servizi di gestione patrimoniale, amministrativa, manutentiva e locativa di immobili, contribuendo a soddisfare, il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica.

L'attività quotidiana di ALER è volta a risolvere i problemi degli utenti, dando la necessaria assistenza nelle pratiche amministrative e nelle richieste tecniche, assicurando attraverso i necessari sopralluoghi una decorosa situazione abitativa.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Con Determinazione del Direttore Generale n. 48 del 19 febbraio 2024 è stato approvato l'Organigramma Aziendale.

Con Determinazione n° 915 del 16/12/2025 è stata creata la nuova struttura aziendale denominata "Area BIM Management", alle dirette dipendenze dell'Area Tecnica, con decorrenza 01/01/2026; contestualmente è stato modificato l'organigramma aziendale.

STAKEHOLDERS

ALER opera attraverso apposita struttura operativa, ad un attento monitoraggio della situazione della morosità intervenendo quando necessario ad affidamenti legali.

Con l'Osservatorio per la legalità e la trasparenza ALER ha modo di coinvolgere le parti interessate in merito a:

- Informazioni sull'organizzazione;
- Informazioni sui servizi forniti;
- Informazioni sulle principali iniziative in essere;
- Informazioni di ritorno da Committenti/Utenti/Stakeholders, inclusi eventuali Reclami.

INFRASTRUTTURE

- disponibilità di spazi adeguati


Le infrastrutture sono organizzate con attività di sportello amministrativo e tecnico, sono logisticamente attrezzate all'accoglienza degli utenti, prive di barriere architettoniche ed idonee alla tutela della privacy.

Per lo svolgimento di specifiche attività, come l'Anagrafe dell'Utenza, in alcuni periodi dell'anno l'azienda utilizza uffici comunali per avvicinare il servizio all'utente.

Nei primi mesi del 2019 la sede della U.O.G. di Busto Arsizio è stata oggetto di una profonda ristrutturazione con l'adeguamento degli spazi di lavoro e di ricevimento del pubblico. Tutti gli spazi operativi sono adeguati agli standard di sicurezza dettati dalle normative cogenti.

Nel corso del 2021 è iniziata la parziale ristrutturazione della U.O.G. di Monza Brianza che è stata completata nel corso dell'anno 2022 con l'adeguamento di tutti gli spazi operativi agli standard di sicurezza dettati dalle normative cogenti.

- disponibilità di struttura informatica:

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

L'accentramento presso la sede di Varese delle risorse informatiche e telematiche è stata completata nel corso dell'anno 2018. Nell'anno 2019 sono stati acquisiti software per adeguamento alla normativa europea per il trattamento dei dati GDPR.

A settembre 2021, alla ripresa delle attività aziendali dopo la pausa estiva, l'Azienda è stata oggetto di un attacco informatico tramite Ransomware che ha di fatto bloccato l'attività informatica. Non sono stati sottratti dati all'Azienda ma il malware ha criptato un certo numero di file che, successivamente, dopo verifiche puntuali si sono rilevati non strategici per la prosecuzione dell'attività aziendale. Non è stato oggetto di blocco l'applicativo ERP Sireal in quanto lo stesso è installato sui Server Regionali che Aler raggiunge tramite un apposito collegamento. L'azienda ha comunque dovuto sospendere le attività in rete e avvalersi di consulenti internazionali specializzati in attività di recovery per poter ripristinare una nuova rete informatica "pulita" e sostituire gli Hard Disk dei propri PC in modo da non correre rischi di ritrovarsi bloccata in caso di presenza di "backdoor" sugli stessi.

L'azienda nel corso del 2022 ha poi ripreso le normali funzionalità informatiche.

SISTEMA DI GESTIONE

ALER ha implementando il proprio "Sistema di Gestione" aziendale secondo i requisiti delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- D.Lgs. 196/2003;
- GDPR 679/2016;
- Legge 190/2012;
- D.Lgs. 33/2013;
- D.Lgs. 97/2016;
- D.Lgs. 231/2013;
- D.Lgs. 81/2008 – D.M. 10/03/1998 – D.P.R. 151/2011;
- ISO 45001:2018

Obiettivo sviluppare e diffondere un Sistema di Gestione che arricchisca continuamente la cultura della qualità, della legalità e della trasparenza.

ATTIVITA' AZIENDALI

- Risorse umane:


Gli elementi relativi agli incarichi ed alle mansioni, riferiti a tutto il personale, delle attività aziendali, sono registrati e gestiti secondo il processo di gestione delle risorse umane.

La formazione del personale è governata dalla specifica procedura.

Il personale, impiegato nello svolgimento delle proprie mansioni, deve possedere ed assicurare i requisiti professionali indicati nelle norme e regole che caratterizzano il settore di competenza, sulla base di istruzione, formazione, addestramento, abilità ed esperienza.

- Comunicazione interna:

È compito della Direzione Generale garantire e definire le modalità di gestione dei processi di comunicazione interni all'Azienda, comprese le comunicazioni riguardanti l'efficacia del Sistema di Gestione.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

In A.L.E.R., la comunicazione avviene tipicamente mediante e-mail, bacheca delle comunicazioni ufficiali, area extranet nonché sito web aziendale ed area intranet.

È possibile il ricorso a lettere singole/personali in funzione dell'importanza e/o della riservatezza della stessa.

Qualora si rendesse necessaria una conferma della ricezione, si considerano le notifiche di lettura delle mail, la firma per presa visione delle comunicazioni ufficiali, la firma di ricezione delle lettere personali.

- **Clima aziendale:**

Gli ambienti di lavoro consentono, al personale, di operare in spazi idonei ed efficienti, con infrastrutture sicure, confortevoli ed adeguate all'ottenimento della conformità dell'erogazione del servizio.

L'idoneità degli ambienti di lavoro assume una fondamentale importanza, in ordine alle disposizioni relative a prevenzione e sicurezza sul lavoro e, di gestione ambientale.

Sono garantite le condizioni di lavoro nel rispetto della normativa nei fattori fisici ed ambientali quali, ad esempio, rumore, temperatura, umidità ecc.

- **Finanziamenti:**

ALER, nell'attuazione di progetti di nuova costruzione o di manutenzione straordinaria può ricevere finanziamenti a totale o parziale copertura da Regione Lombardia.


Tali finanziamenti sono soggetti a costante monitoraggio e prevedono una precisa e periodica rendicontazione.

- **Programmi di valorizzazione e razionalizzazione del Patrimonio:**

ALER, annualmente approva ed attua i Programmi Triennale ed Annuale delle Opere Pubbliche ed il Piano Vendite che, con l'asta n. 1/2025 si è espletata con l'ausilio della piattaforma Zucchetti Software Giuridico Srl, con modalità telematica asincrona.

- **Individuazione delle Aree di accorpamento aziendali:**

Area Amministrazione - finanza; Area Patrimonio; Area Tecnica; Area Utenza e Recupero crediti.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

3. MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI e VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'ambito della globale gestione delle normative che compongono la Compliance aziendale, la presente Analisi del Rischio è stata elaborata ai sensi della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

Fondamentale è stata la preventiva mappatura dei **macroprocessi**, *processi* e sottoprocessi aziendali. Per questa attività si è costruita una alberatura di attività che costituisce la spina dorsale della piattaforma ARIS utilizzata da ALER per lo sviluppo dei flussi dei processi gestionali.

Sulla base dei processi aziendali sono state delineate le attività aziendali attuative dei processi definendo il livello di rischio assoluto e di rischio residuo in esito alla sua gestione.

In riferimento alle attività aziendali si è valutato il rischio delle diverse fattispecie tipizzate di reato riconducibili a fattispecie di corruzione, come di seguito riportato ma, meglio esplicitato nella Analisi dei Rischi allegata al presente documento:

a) CODICE PENALE

Art. 270 ter cod. penale (Assistenza agli associati): punisce chiunque fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270 bis è punito con la reclusione fino a quattro anni. La pena è aumentata se l'assistenza è prestata continuativamente. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. È necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 314 cod. penale (Peculato): Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante


VALORE GESTIONE: 3 – Soglia

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Art. 316 cod. penale (Peculato mediante profitto dell'errore altrui): Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle sue funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE: 2 - Basso

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 316 bis cod. penale (Malversazione a danno dello Stato): Chiunque, estraneo alla Pubblica Amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette attività, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Tale ipotesi di reato si configura dunque, nel caso in cui, dopo aver ricevuto contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dello Stato, di altro ente pubblico o delle Comunità Europee, non si proceda all'utilizzo delle predette somme per gli scopi cui erano destinate. La condotta consiste nel distrarre, anche parzialmente, la somma ottenuta, senza che rilevi la circostanza che l'attività programmata si sia svolta.

Il reato si consuma con la fase esecutiva, sicché lo stesso può configurarsi in relazione a contributi o finanziamenti ricevuti in passato, ma che nel momento attuale vengano destinati a finalità diverse rispetto a quelle per le quali erano stati erogati.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 3 – Soglia


VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 316 ter cod. penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato): Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640 bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità Europee è punito con la reclusione da sei mesi e tre anni.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di danaro da euro 25.822,00.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 12 – Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 6 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 317 cod. penale (Concussione): Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico esercizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Il soggetto, abusando del proprio ruolo di Direttore dei lavori, costringe le ditte appaltatrici a procurare a sé o ad altri denaro o altre utilità non dovute, al fine ottenere condizioni vantaggiose per ALER VA-CO-MB-BA nell'esecuzione delle attività previste in cantiere.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3 Soglia

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 318 cod. penale (Corruzione per l'esercizio della funzione): Il soggetto per l'esercizio delle sue funzioni di Direzione Lavori indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa, ottenendo vantaggi ulteriori per ALER VA-CO-MB-BA nell'esecuzione delle attività previste in cantiere.

Il pubblico ufficiale, che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante


VALORE GESTIONE: 3 – Soglia

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Art. 319 cod. penale (Corruzione per atti contrari ai doveri d’ufficio): Il soggetto omette o ritarda un atto legato all'attività prevista dalla normativa per la Direzione Lavori, ricevendo, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità dovute ad ALER VA-CO-MB-BA.

Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da quattro a otto anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 3 – Soglia

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l’Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell’ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 319-ter cod. penale (Corruzione in atti giudiziari): Il soggetto stringe un pactum sceleris con un magistrato incaricato di seguire un processo civile, penale, contabile o amministrativo al fine di danneggiare la controparte nel processo.

I fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da tre a dieci anni. Se dal fatto deriva l’ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da cinque a dodici anni; se deriva l’ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all’ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 12 – Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3


VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l’ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l’assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall’ODV.

Art. 319-quater cod. penale (Induzione indebita a dare o promettere utilità): Il soggetto abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce l’utente a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità non dovuta o al fine di regolarizzare la propria posizione in merito ai canoni non dovuti.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l’incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 320 cod. penale (Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio): Le disposizioni degli artt. 318 e 319 si applicano anche a chi svolge funzioni di pubblico servizio. Disciplina i casi in cui la corruzione avvenga in relazione all'attività di un'impresa o ad essa collegata, prevedendo anche l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 321 cod. penale (Pene per il corruttore): Il soggetto effettua una dazione o promessa di denaro o di altra utilità diretta o indiretta, accettata anche in concorso con altri, per indurre il Soggetto pubblico alla concessione del beneficio senza che l'ente ne avesse i requisiti. Le pene stabilite nel comma 1 dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante


VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Art. 322 cod. penale (Istigazione alla corruzione): Il soggetto effettua una dazione o promessa di denaro o di altra utilità diretta o indiretta non accettata, anche in concorso con altri, per indurre il Soggetto pubblico alla concessione del beneficio senza che l'ente ne avesse i requisiti. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319, ridotta di un terzo. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate nell'articolo 319.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.


Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 323 cod. penale (Abuso di ufficio): Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Il c.d. Decreto Nordio – Legge n. 114/2024 ha ABROGATO il reato di abuso di ufficio ex art 323 c.p.

Art. 346-bis. cod. penale (Traffico di influenze illecite): Un soggetto, incaricato da ALER, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con i componenti della Regione Lombardia, indebitamente fa dare ad ALER VA-CO-MB-BA, come prezzo della propria mediazione illecita verso la Regione Lombardia ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da un patrimoniale. La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie. Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 353 cod. penale (Turbata libertà degli incanti): Si intende con turbativa d'asta quel comportamento volontario atto a impedire (o a turbare) le gare nei pubblici incanti e nelle licitazioni private, sia con metodi come promesse, minacce o frodi, sia allontanando o impedendo l'accesso agli offerenti. L'impedimento o la turbativa vanno a discapito non solo delle pubbliche amministrazioni ma degli stessi partecipanti alla gara, per cui il codice penale punisce tale condotta col fine di garantire la massima correttezza delle aste, a tutela sia della collettività che delle imprese partecipanti. Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032. Se il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'autorità agli incanti o alle licitazioni suddette, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da euro 516 a euro 2.065. Le pene stabilite in questo articolo si applicano anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata; ma sono ridotte alla metà.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2


VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 353-bis. Cod. penale (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente): L'art. 353-bis c.p. sanziona chiunque possa compromettere la libertà della P.A. nel procedimento amministrativo diretto all'approvazione di un bando. La norma in esame punisce chiunque, con qualunque mezzo,

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

possa influenzare, anche solo potenzialmente, la libertà della Pubblica Amministrazione nella determinazione del contenuto di un bando o di un altro atto equipollente, così da limitare o compromettere la selezione dei contraenti operata dalla p.a. stessa. Non è necessario che l'evento si realizzi, ma è sufficiente che la semplice condotta posta in essere dal soggetto agente sia diretta in modo inequivoco a compromettere la libertà del Pubblico Ufficiale nella scelta del contraente attraverso il procedimento amministrativo volto alla predisposizione di un bando o di atti equipollenti. La norma tipizza alcune condotte attraverso le quali si può pervenire al compimento del reato in epigrafe, ovvero violenza o minaccia, con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti rivolti al P.U. operante. L'impiego della allocuzione iniziale, "salvo che il fatto non costituisca più grave reato", si rivela funzionale a tenere distinte condotte come quelle in esame da fattispecie di maggiore impatto, quali ad esempio la turbata libertà degli incanti. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032. Si evidenzia che il presente PTPC, impronta l'azione di prevenzione della corruzione prevedendo tra i fenomeni corruttivi quelli connessi a taluni reati ampiamente descritti dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 dettante norme in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n.300".

Il concetto di corruzione comprende quindi i delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, vengano in evidenza l'abuso del potere al fine di ottenere vantaggi privati, il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo sia nel caso in cui tale azione abbia successo che nel caso in cui rimanga a livello di tentativo (cfr. L. n. 190/2012 - P.N.A. – Piano Nazionale Anticorruzione).

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2


VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 356 cod. penale (Frode nelle pubbliche forniture): Nell'ambito dell'attività statutaria di consulenza tecnica ed assistenza tecnica a favore di operatori pubblici nell'ambito degli interventi di riqualificazione, alla realizzazione, alla manutenzione, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare effettua dei raggiri o agisca in malafede contrattuale al fine di alterare la corretta esecuzione dell'intervento previsto ottenendo un vantaggio indiretto come ALER VA-CO-MB-BA. Tale fattispecie punisce chiunque commette frode nell'esecuzione di contratti di fornitura

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

conclusi con lo Stato, con un ente pubblico, o con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità. All'ente possono essere applicate sia le sanzioni pecuniarie che interdittive.

Per «contratto di fornitura» si intende ogni strumento contrattuale destinato a fornire alla P.A. beni o servizi. Il delitto di frode nelle pubbliche forniture è ravvisabile non soltanto nella fraudolenta esecuzione di un contratto di somministrazione (art. 1559 c.c.), ma anche di un contratto di appalto (art. 1655 c.c.); l'art. 356 c.p., infatti, punisce tutte le frodi in danno della pubblica amministrazione, quali che siano gli schemi contrattuali in forza dei quali i fornitori sono tenuti a particolari prestazioni (Cass., VI, 27 maggio 2019).

La norma identifica un *quid pluris* che va individuato nella malafede contrattuale, ossia nella presenza di un espediente malizioso o di un inganno, tali da far apparire l'esecuzione del contratto conforme agli obblighi assunti (Cass., VI, 11 febbraio 2011, n. 5317). Si richiede anche un comportamento, da parte del privato fornitore, non conforme ai doveri di lealtà e moralità commerciale e di buona fede contrattuale: ed in questo consiste l'elemento della frode.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 5 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 377 bis cod. penale (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria): Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di danaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2


VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 416 ter cod. penale (Scambio elettorale politico mafioso): Assunzione di personale o affidamento di un incarico professionale al fini di effettuare uno scambio elettorale politico mafioso ottenendo dei vantaggi da parte della Regione Lombardia in cambio del personale. Affidamento di un incarico professionale o consulenza al fini di effettuare uno scambio elettorale politico mafioso ottenendo dei vantaggi da parte della Regione Lombardia in cambio del personale. Il soggetto stipula

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

il contratto di Il contratto di sponsorizzazione/beneficenza/donazione ad uno soggetto come strumento di scambio elettorale politico mafioso ottenendo dei vantaggi da parte della Regione Lombardia in cambio del contratto stipulato.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 452 bis cod. penale (Inquinamento ambientale):

E' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.


Art. 452 quater cod. penale (Disastro ambientale):

Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da 5 a quindici anni. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.

Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE: 2

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 452 quinquies cod. penale (Delitti colposi contro l'ambiente):

Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi.

Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo d'inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 452 octies cod. penale (Circostanze aggravanti - Associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente):

Quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo, le pene previste dal medesimo articolo 416 sono aumentate.

Quando l'associazione di cui all'articolo 416-bis è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste dal medesimo articolo 416-bis sono aumentate.

Le pene di cui ai commi primo e secondo sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio


VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 491 bis cod. penale (Documenti informatici): Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti rispettivamente gli atti pubblici e le scritture private.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Se ad un documento informatico (pubblico o privato) la legge attribuisce efficacia probatoria, le condotte di falsità trovano applicazione, a seconda che trattasi di documento pubblico o scrittura privata.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. È necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 493 ter cod. penale (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti):

1. Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi

2. In caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per il delitto di cui al primo comma è ordinata la confisca delle cose che servono o furono destinate a commettere il reato, nonché del profitto o del prodotto, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero quando essa non è possibile, la confisca di beni, somme di denaro e altre utilità di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto o prodotto.

3. Gli strumenti sequestrati ai fini della confisca di cui al secondo comma, nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria, sono affidati dall'autorità giudiziaria agli organi di polizia che ne facciano richiesta

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.


Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 518 novies cod. penale (Violazione in materia di alienazione di beni culturali):

1. È punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da euro 2.000 a euro 80.000:

1) chiunque, senza la prescritta autorizzazione, aliena o immette sul mercato beni culturali;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

2) chiunque, essendovi tenuto, non presenta, nel termine di trenta giorni, la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali;

3) l'alienante di un bene culturale soggetto a prelazione che effettua la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 – Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 518 duodecies cod. penale (Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici):

1. Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.500 a euro 15.000.

2. Chiunque, fuori dei casi di cui al primo comma, deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 1.500 a euro 10.000.

3. La sospensione condizionale della pena è subordinata al ripristino dello stato dei luoghi o all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa, secondo le modalità indicate dal giudice nella sentenza di condanna.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 – Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 518 terdecies cod. penale (Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici):

Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura è punito con la reclusione da dieci a sedici anni.


VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 – Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 589 cod. penale (Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro): Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Se il fatto è commesso con violazione

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni.

Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commessa aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni undici.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 4

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 590 cod. penale (Lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro):

Chiunque cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309. Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da euro 123 a euro 619; se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da euro 309 a euro 1.239.

Se i fatti di cui al precedente capoverso sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena per le lesioni gravi è della reclusione da tre mesi a un anno o della multa da euro 500 a euro 2.000 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni.

Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.

Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 4


VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 603 cod. penale (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro): Salvo che il fatto costituisca più grave reato è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:

- 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti. Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:

- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
- 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 – Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:


Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. È necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 615 ter cod. penale (Accesso abusive ad un sistema informatico o telematico): Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero, vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni:

- 1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema;
- 2) se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero, se è palesemente armato;
- 3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.

Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni.

Nel caso previsto dal primo comma, il delitto è punibile a querela di persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 615 quater cod. penale (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici): Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e con la multa sino ad euro 5.164.

La pena è della reclusione da uno a tre anni e della multa da euro 5.164 a euro 10.329 se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1), 2) al quarto comma dell'articolo 617-quater.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 617 quater cod. penale (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche): Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe, è punito con la reclusione da un anno e sei mesi a cinque anni

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la stessa pena si applica a chiunque rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni di cui al primo comma.


I delitti di cui ai commi primo e secondo sono punibili a querela della persona offesa.

Tuttavia, si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da tre a otto anni se il fatto è commesso:

- 1) in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità;
- 2) da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema;
- 3) da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 617 quinquies cod. penale (Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche): Chiunque fuori dei casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dal quarto comma dell'articolo 617 quater.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 4 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 635 bis cod. penale (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici):

[I]. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

[II]. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è della reclusione da uno a quattro anni e si procede d'ufficio.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3


VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 635 ter cod. penale (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità):

[I]. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

[II]. Se dal fatto deriva la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici, la pena è della reclusione da tre a otto anni.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

[III]. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 635 quater cod. penale (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici):

[I]. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante le condotte di cui all'articolo 635-bis, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

[II]. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 635 quinquies cod. penale (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità):

[I]. Se il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento, la pena è della reclusione da uno a quattro anni. [II]. Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema informatico o telematico di pubblica utilità ovvero se questo è reso, in tutto o in parte, inservibile, la pena è della reclusione da tre a otto anni.

[III]. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.


VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 640 cod. penale (Truffa): I soggetti coinvolti effettuano artifici e/o raggiri (es. documentazione falsa, autorizzazioni inesistenti, dati non veritieri) che inducano in errore l'Ente Pubblico erogatore con conseguente ottenimento indebito dell'erogazione anche in concorso con altri. Tale fattispecie

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

di reato di configura nell'ipotesi in cui, mediante artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, si realizzi un ingiusto profitto a danno dello Stato o di altro ente pubblico.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 640, comma 2, n. 1 cod. penale (Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o della Comunità Europea): Tale fattispecie di reato di configura nell'ipotesi in cui, mediante artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, si realizzi un ingiusto profitto a danno dello Stato o di altro ente pubblico.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 640 bis cod. penale (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche): I soggetti coinvolti effettuano artifici e/o raggiri (es. documentazione falsa, autorizzazioni inesistenti, dati non veritieri) che inducano in errore l'Ente Pubblico erogatore con conseguente ottenimento indebito dell'erogazione anche in concorso con altri. Il reato consiste nella medesima condotta di cui al punto precedente, con la differenza che deve avere ad oggetto contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concesse dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità Europee.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 12 – Rilevante


VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 640 ter cod. penale (Frode informatica): I soggetti coinvolti violano il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti inducendo in errore un soggetto con conseguente ottenimento indebito di un vantaggio o profitto non dovuto. Il reato si configura nell'ipotesi in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni,

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno a terzi.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 7 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 640 quinquies cod. penale (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica): [I]. Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da 51 a 1.032 euro.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 648 cod. penale (Ricettazione): Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da euro 516 a euro 10.329.

La pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 300 a euro 6.000 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi


La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

Se il fatto è di particolare tenuità, si applica la pena della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 1.000 nel caso di denaro o cose provenienti da delitto e la pena della reclusione sino a tre anni e della multa sino a euro 800 nel caso di denaro o cose provenienti da contravvenzione.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile [379, 649, 712] ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 648 bis cod. penale (Riciclaggio): Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo; ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 648 ter cod. penale (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita): Chiunque fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648 bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000.

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.


La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al quarto comma dell'art. 648.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 648 ter.I cod. penale (Autoriciclaggio): Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 416 bis.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.


Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

b) CODICE CIVILE

Art. 2621 cod. civile (False comunicazioni sociali):

[I]. Salvo quanto previsto dall'articolo 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci,

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, espongono fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, sono puniti con l'arresto fino a due anni.

[II]. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

[III]. La punibilità è esclusa se le falsità o le omissioni non alterano in modo sensibile la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene. La punibilità è comunque esclusa se le falsità o le omissioni determinano una variazione del risultato economico di esercizio, al lordo delle imposte, non superiore al 5 per cento o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1 per cento.

[IV]. In ogni caso il fatto non è punibile se conseguenza di valutazioni estimative che, singolarmente considerate, differiscono in misura non superiore al 10% da quella corretta.

[V]. Nei casi previsti dai commi terzo e quarto, ai soggetti di cui al primo comma sono irrogate la sanzione amministrativa da dieci a cento quote e l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese da sei mesi a tre anni, dall'esercizio dell'ufficio di amministratore, sindaco, liquidatore, direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché da ogni altro ufficio con potere di rappresentanza della persona giuridica o dell'impresa.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 2621 bis cod. civile (False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità):

[I]. Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la pena da sei mesi a tre anni di reclusione se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta.

[II]. Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio


VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 2625 cod. civile (Impedito controllo):

[I]. Gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci, o ad altri organi sociali, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.329 euro.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

[II]. Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, si applica la reclusione fino ad un anno e si procede a querela della persona offesa.

[III]. La pena è raddoppiata se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 2626 cod. civile (Indebita restituzione di conferimenti):

[I]. Gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli, sono puniti con la reclusione fino ad un anno.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 9 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 3 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 2627 cod. civile (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve):

[I]. Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite, sono puniti con l'arresto fino ad un anno.

[II]. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2


VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 2629 cod. civile (Operazioni in pregiudizio dei creditori):

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

[I]. Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

[II]. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 2632 cod. civile (Formazione fittizia del capitale):

[I] Gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante

dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione, sono puniti con la reclusione fino ad un anno.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.


Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 2635 cod. civile (Delitto di corruzione tra privati):

[I]. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

[II]. Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

[III]. Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con le pene ivi previste. [IV]. Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni

[V]. Si procede a querela della persona offesa, salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

c) DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2000, N. 74 NUOVA DISCIPLINA DEI REATI IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E SUL VALORE AGGIUNTO

Art. 2 D.Lgs. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti):

1. È punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.

2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria

2 bis. Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:


Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 3 D.Lgs. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità):

Fuori dai casi previsti dall'articolo 2, è punito con la reclusione da tre a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente:

- a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila;
- b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 4 D.Lgs. 74/2000 (Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere):

1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, è punito con la reclusione da due anni a quattro anni e sei mesi anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente:

- a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro 100.000;
- b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.

1-bis. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non si tiene conto della non corretta classificazione, della valutazione di elementi attivi o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati sono stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilità di elementi passivi reali.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante


VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Art. 5 D.Lgs. 74/2000 (Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere):

È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.

1-bis. È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.

2. Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1-bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 8 D.Lgs. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti):

1. È punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

2. Ai fini dell'applicazione della disposizione prevista dal comma 1, l'emissione o il rilascio di più fatture o documenti per operazioni inesistenti nel corso del medesimo periodo di imposta si considera come un solo reato.

2 bis. Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2


VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 10 D.Lgs. 74/2000 (Occultamento o distruzione di documenti contabili):

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 10 quater D.Lgs. 74/2000 (Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere):

1. È punito con la reclusione da sei mesi a due anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.

2. È punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.


Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Art. 11 D.Lgs. 74/2000 (Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte):

1. È punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.

2. È punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila. Se l'ammontare di cui al periodo precedente è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 20 – Molto Rilevante

VALORE GESTIONE: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 10 – Tollerabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'Ente è ben presidiato con un livello di controlli adeguati che, se non correttamente eseguiti può presentare dei malfunzionamenti che conducono ad elementi di rischio per la responsabilità amministrativa.

Vanno effettuati protocolli operativi per le attività mappate, definiti controlli adeguati e le attività collegate al reato devono essere monitorate da parte dell'ODV.

Necessari: formazione, audit, chiara definizione di ruoli e responsabilità.

d) DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N. 286, TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO

Art. 12, comma 5 D.Lgs. 286/1998 (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine):

Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.


Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

Art. 22, comma 12 e 12 bis D.Lgs. 286/1998 (Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare):

Comma 12.

Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Comma 12-bis.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà:

- a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603bis del codice penale.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

e) Legge 22 aprile 1941, n. 633, Norme particolari ai diritti di utilizzazione economica per talune categorie di opere

Art. 171 bis L. 633/1941 (Violazione dei diritti d'autore mediante duplicazione di programmi):

[I]. Chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La stessa pena si applica se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.

[II]. Chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-sexies, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati, è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.


VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

f) DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, NORME IN MATERIA AMBIENTALE - PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Art. 256, comma 5 D.Lgs. 152/2006 (Miscelazione di rifiuti):

5. Chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da tremila euro a trentamila euro. Se sono superati anche i valori limite fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5, si applica l'arresto da sei mesi a tre anni e l'ammenda da seimila euro a centoventimila euro.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.

Art. 257, commi 1 e 2 D.Lgs. 152/2006 (Bonifica dei siti):

1. Chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti. In caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242, il trasgressore è punito con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da mille euro a ventiseimila euro.

2. Si applica la pena dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da cinquemila duecento euro a cinquantaduemila euro se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose».

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 6 - Basso

VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 3

VALORE RISCHIO RESIDUO: 2 – Marginale:

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è molto basso e tutte le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione efficaci. è necessario mantenere nel tempo le misure adottate.


Art. 258, comma 4 D.Lgs. 152/2006 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari):

Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.

VALORE RISCHIO ASSOLUTO: 8 – Medio


VALORE GESTIONE DEL RISCHIO: 2

VALORE RISCHIO RESIDUO: 4 – Accettabile:

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Il rischio di esposizione al reato per l'ente è accettabile, le attività mappate sono presidiate e prevedono misure di prevenzione adeguate.

Verificare solo l'assenza di anomalie durante la verifica dei Flussi Informativi ed il monitoraggio svolto dall'ODV.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

ATTIVITA' AZIENDALI A RISCHIO CORRUTTIVO – PROCESSI GESTIONALI ARIS

1 - Accesso a sistemi informatici e telematici della P.A. per inserimento dati inerenti all'attività contrattuale di ALER.

Processi di Supporto

FS - 3 GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

FS-3.1 Gestione hardware e software

FS-3.2 Gestione autorizzazioni (PEC; e-mail, accessi a portali)

FS-3.3 Gestionale SIREAL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE RISCHIO	RISCHIO RESIDUO	
491-bis Cod. Pen.	Documenti informatici	9	Medio	3	3	MARGINALE
615-ter Cod. Pen.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	9	Medio	3	3	MARGINALE
615-quater Cod. Pen.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
617-quater Cod. Pen.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	6	Basso	3	2	MARGINALE
617-quinques Cod. Pen.	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	4	Basso	2	2	MARGINALE
635-bis Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-ter Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	6	Basso	2	3	MARGINALE
635-quater Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-quinques Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	6	Basso	3	2	MARGINALE
640-quinques Cod. Pen.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	9	Medio	3	3	MARGINALE

2 - Accesso a sistemi informatici e telematici privati

Processi di Supporto


FS - 3 GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

FS-3.1 Gestione hardware e software

FS-3.2 Gestione autorizzazioni (PEC; e-mail, accessi a portali)

FS-3.3 Gestionale SIREAL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE RISCHIO	RISCHIO RESIDUO	
491-bis Cod. Pen.	Documenti informatici	9	Medio	3	3	MARGINALE
615-ter Cod. Pen.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	9	Medio	3	3	MARGINALE
615-quater Cod. Pen.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
617-quater Cod. Pen.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	6	Basso	3	2	MARGINALE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

617-quinques Cod. Pen.	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	4	Basso	2	2	MARGINALE
635-bis Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-ter Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	6	Basso	2	3	MARGINALE
635-quater Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-quinques Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	6	Basso	3	2	MARGINALE
640-quinques Cod. Pen.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	9	Medio	3	3	MARGINALE

3 - Acquisto e manutenzione di attrezzature, macchinari e impianti

Processi Produttivi

FP-1 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI LAVORI - SERVIZI - FORNITURE

FP-1.3 Programmazione lavori, servizi e forniture

FP-1.3.1 Programma triennale dei lavori, servizi e forniture

FP-1.3.2 Programmazione fabbisogni <140.000/150.00 euro

Processi di Supporto

FS-1 GESTIONE AFFIDAMENTI LAVORI- SERVIZI - FORNITURE


FS-1.1 Autorizzazione a contrarre/autorizzazione di spesa

FS-1.2 Selezione del contraente

FS- 1.3 Stipula del contratto d'appalto

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
317 Cod. Pen.	Concussione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-bis Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio - Circostanze aggravanti	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
320 Cod. Pen.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

4 - Affidamento di lavori a soggetti esterni: esecuzione, monitoraggio e verifica tecnica con ditte esterne

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

Processi Produttivi

FP-2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP-2.2 Direzione Lavori

FP-2.2.1 Adempimenti avvio contratto lavori

FP 2.2.2 Gestione della Direzione Lavori

FP- 2.2.3 Azioni di coordinamento e controllo sulla sicurezza

FP- 2.2.4 Gestione contabilità dei lavori - SAL


FP-2.2.5 Gestione varianti e situazioni accessorie

FP-2.2.6 Ultimazione lavori

FP- 2.2.7 Collaudo

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
603-bis Cod. Pen.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	6	Basso	3	2	MARGINALE
452-bis Cod. Pen.	Inquinamento ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quater Cod. Pen.	Disastro ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quinquies Cod. Pen.	Delitti colposi contro l'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-octies Cod. Pen.	Circostanze aggravanti Associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
256, c. 5 D.Lgs. 152/2006	Miscelazione di rifiuti	6	Basso	3	2	MARGINALE
257, c. 1 e 2 D.Lgs. 152/2006	Bonifica dei siti	6	Basso	3	2	MARGINALE
258, c. 4 secondo periodo D.Lgs. 152/2006	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
22, c. 12-bis D.Lgs. 286/1998	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
317 Cod. Pen.	Concussione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-bis Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio - Circostanze aggravanti	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
320 Cod. Pen.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

5 - Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

Processi Produttivi

FP-1 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

FP-1.2 Gestione dei finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione, ecc.)

FP- 1.2.1 Ricerca fonti di finanziamento/partecipazione a bandi

FP - 1.2.2 Gestione finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione, ecc.)

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
316-bis Cod. Pen.	Malversazione a danno dello Stato	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
316-ter Cod. Pen.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	2	6	ACCETTABILE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
640-bis Cod. Pen.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
640-ter Cod. Pen.	Frode informatica	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

6 - Attività di gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'Azienda

Processi di Governo

FG-3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.1 Gestione deleghe e procure

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
377-bis Cod. Pen.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

7 - Attività di gestione della formazione aziendale tramite i fondi interprofessionali (progettazione, erogazione dei corsi e rendicontazione dei corsi di formazione)

Processi di Supporto


FS- 4 GESTIONE RISORSE UMANE

FS- 4.3 Formazione del personale

FS- 4.3.1 Definizione fabbisogni formativi

FS- 4.3.2 Erogazione della formazione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO	GESTIONE	RISCHIO RESIDUO
------------------	---------	------------------	----------	-----------------

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

316-bis Cod. Pen.	Malversazione a danno dello Stato	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
640-bis Cod. Pen.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

8 - Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti

Processi Produttivi

FP-1 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

FP-1.2 Gestione dei finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione, ecc.)

FP- 1.2.1 Ricerca fonti di finanziamento/partecipazione a bandi

FP - 1.2.2 Gestione finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione, ecc.)

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
316-bis Cod. Pen.	Malversazione a danno dello Stato	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
316-ter Cod. Pen.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	2	6	ACCETTABILE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
640-bis Cod. Pen.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
640-ter Cod. Pen.	Frode informatica	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				

9 - Attività di controllo da parte di Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza o altra Pubblica Autorità

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.2 Controlli Interni

FG- 4.2.3 Audit ODV

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione


FG-4.6.1 Gestione controlli enti esterni

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.6 Controllo di gestione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2625 Cod. Civ.	Impedito controllo	8	Medio	3	3	MARGINALE
2635 Cod. Civ.	Delitto di corruzione tra privati	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

10 - Concorso nella predisposizione/approvazione del bilancio di esercizio, delle relazioni o di altre comunicazioni previste dalla legge dirette a soci o al pubblico

Processi di Supporto

FS- 2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.4 Bilancio d'esercizio

FS- 2.4.1 Bilancio Preventivo

FS- 2.4.2 Bilancio Consuntivo

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
2625 Cod. Civ.	Impedito controllo	8	Medio	3	3	MARGINALE
2626 Cod. Civ.	Indebita restituzione di conferimenti	8	Medio	3	3	MARGINALE
2627 Cod. Civ.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2629 Cod. Civ.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2632 Cod. Civ.	Formazione fittizia del capitale	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2635 Cod. Civ.	Delitto di corruzione tra privati	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-ter Cod. Pen.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

11 – Concorso nella predisposizione/approvazione del bilancio di previsione

Processi di Supporto

FS- 2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.4 Bilancio d'esercizio

FS- 2.4.1 Bilancio Preventivo

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
2629 Cod. Civ.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

12 – Conferimento di incarichi professionali e consulenze


Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

FG- 3.2.2 Provvedimenti del Direttore Generale

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

FG- 3.2.3 Provvedimenti Responsabili UOG

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

13 - Consulenza e assistenza tecnica a favore di operatori pubblici previa stipula di apposite convenzioni, per quanto attiene alla riqualificazione, alla realizzazione, alla manutenzione, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

FG- 3.2.2 Provvedimenti del Direttore Generale

FG- 3.2.3 Provvedimenti Responsabili UOG

Processi di Supporto

FS- 1 GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FS- 1.1 Autorizzazione a contrarre / autorizzazione di spesa

FS- 1.2 Selezione del contraente

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

14 – Contabilità analitica dei cantieri

Processi Produttivi

FP-2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.3 Gestione contabilità e pagamenti

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE


15 - Definizione delle responsabilità aziendali in materia di sicurezza

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSL

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

16 - Formazione, informazione, consultazione e coinvolgimento

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

17 - Gestione degli acquisti e beni strumentali

Processi di Supporto

FS- 1 GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FS- 1.1 Autorizzazione a contrarre / Autorizzazione di spesa

FS- 1.2 Selezione del contraente

FS- 1.3 Stipula del contratto d'appalto

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
648 Cod. Pen.	Ricettazione	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-ter Cod. Pen.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE


18 - Gestione degli altri rapporti con la Pubblica Amministrazione

Processi di Governo

FG- 1 DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

FG- 1.1 Definizione e aggiornamento dell'assetto organizzativo

FG- 2 GESTIONE DELLA MISSION AZIENDALE E POLITICHE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

FG- 2.1 Gestione della mission aziendale e politiche

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.1 Gestione delle deleghe e procure

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				

19 - Gestione degli aspetti ambientali applicabili ad ALER

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP- 2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

FP- 2.3.5.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione

FP- 2.3.5.2 Verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
452-bis Cod. Pen.	Inquinamento ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quater Cod. Pen.	Disastro ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quinquies Cod. Pen.	Delitti colposi contro l'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-octies Cod. Pen.	Circostanze aggravanti Associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

20 – Gestione degli incassi

Processi di Supporto

FS- 2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.2 Contabilità utenza

FS- 2.2.4 Registrazione incassi


ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
493-ter Cod. Pen.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

21 – Gestione dei beni immobili

Processi Produttivi

FP- 4 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO

FP-4.6 Accatastamento e Patrimonializzazione

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

FP- 4.6.1 Accatastamento

FP- 4.6.2 Patrimonializzazione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2629 Cod. Civ.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

22 – Gestione dei canoni

Processi Produttivi

FP- 6 GESTIONE DEL RAPPORTO LOCATIVO

FP- 6.3 Determinazione canone di locazione

FP- 6.3.1 Ricalcolo canone di locazione

FP-6.3.2 Canone provvisorio

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

23 – Gestione dei condomini

Processi Produttivi

FP- 4 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO

FP-4.5 Gestione condomini

FP- 4.5.1 Gestione condomini con amministratore esterno

FP- 4.5.2 Lavori in condomini con amministratore esterno

FP- 4.5.3 Gestione condomini con amministratore interno

FP- 4.5.4 Lavori in condomini con amministratore interno

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				
12, c. 5 D.Lgs. 286/1998	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	8	Medio	2	4	ACCETTABILE


24 – Gestione dei pagamenti ai fornitori

Processi di Supporto

FS- 2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.1 Contabilità Fornitori

FS-2.1.1 Ciclo Passivo

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
648 Cod. Pen.	Ricettazione	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-ter Cod. Pen.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

25 - Gestione dei rapporti con enti di certificazione in occasione degli audit di terza parte

Processi di Governo

FG-4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli enti esterni

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

26 - Gestione dei rapporti con i privati in occasione dell'esercizio di attività inerenti all'esecuzione degli appalti connessi all'esercizio dell'attività di ALER

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.1 Adempimenti avvio contratto servizi/forniture

FP-2.3.2 Gestione Direzione esecuzione contratto

FP-2.3.3 Gestione contabilità e pagamenti

FP-2.3.4 Ultimazione delle prestazioni


FP-2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
317 Cod. Pen.	Concussione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

27 - Gestione dei rapporti con i soci, il collegio sindacale, la società di revisione ed altri enti di controllo

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

FS- 2.6 Controllo di gestione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2625 Cod. Civ.	Impedito controllo	8	Medio	3	3	MARGINALE
2635 Cod. Civ.	Delitto di corruzione tra privati	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

28 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di avvio dei cantieri di lavori per la realizzazione/manutenzione/recupero di immobili SAP

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.1 Adempimenti avvio contratto servizi/forniture

FP-2.3.2 Gestione Direzione esecuzione contratto

FP-2.3.3 Gestione contabilità e pagamenti

FP-2.3.4 Ultimazione delle prestazioni

FP-2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

29 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi

Processi di Governo

FG-4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli enti esterni

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro


FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

30 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11

FS- 2.5 Adempimenti fiscali

FS- 2.6 Controllo di gestione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

31 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori

Processi di Governo

FG-4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli enti esterni

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

32 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione

Processi di Governo

FG-4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli enti esterni

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

33 - Gestione dei rapporti con ANAC ed invio periodico dei prospetti informativi previsti dalla vigente normativa anticorruzione ed in merito alle varie fasi relative agli appalti

Processi di Governo

FG-4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE


FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli enti esterni

FG-4.6.2 Obblighi di pubblicazione Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP- 2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

FP- 2.3.5.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione

FP- 2.3.5.2 Verifica di conformità/Attestazione di regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				

34 - Gestione dei rapporti con Regione Lombardia per l'approvazione dei programmi d'investimento relativi ad acquisizioni, dismissioni e nuove realizzazioni con rendicontazione degli stessi

Processi di Governo

FG- 2 GESTIONE DELLA MISSION AZIENDALE E POLITICHE

FG- 2.1 Gestione della Mission aziendale e politiche

Processi Produttivi

FP- 1 PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 1.1 Quadro esigenziale dei fabbisogni


FP- 1.2 Gestione dei finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione ecc.)

FP- 1.2.1 Ricerca fonti di finanziamento/partecipazione a bandi

FP-1.2.2 Gestione finanziamenti e proventi (avanzamento, rendicontazione ecc.)

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
316-bis Cod. Pen.	Malversazione a danno dello Stato	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				
346-bis Cod. Pen.	Traffico di influenze illecite	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
2635 Cod. Civ.	Delitto di corruzione tra privati	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

35 - Gestione dei rapporti con soggetti istituzionali e/o altri soggetti appartenenti a Enti Pubblici di rilevanza nazionale o locale

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

Processi di Governo

FG- 2 GESTIONE DELLA MISSION AZIENDALE E POLITICHE

FG- 2.1 Gestione della Mission aziendale e politiche

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.1 Gestione delle deleghe e delle procure

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
346-bis Cod. Pen.	Traffico di influenze illecite	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				

36 - Gestione dei rifiuti speciali e pericolosi presso i cantieri

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.2 Gestione Direzione esecuzione contratto

FP-2.3.4 Ultimazione delle prestazioni

FP-2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
256, c. 5 D.Lgs. 152/2006	Miscelazione di rifiuti	6	Basso	3	2	MARGINALE
257, c. 1 e 2 D.Lgs. 152/2006	Bonifica dei siti	6	Basso	3	2	MARGINALE
258, c. 4 secondo periodo D.Lgs. 152/2006	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	8	Medio	2	4	ACCETTABILE


37 - Gestione dei tributi e degli adempimenti fiscali

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.5 Adempimenti fiscali

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
648 Cod. Pen.	Ricettazione	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
648-ter Cod. Pen.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

3 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
4 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
5 D.Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
8 D.Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
10 D.Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
10-quater D.Lgs. 74/2000	Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
11 D.Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

38 - Gestione del ciclo attivo e passivo

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.1 Contabilità fornitori

FS- 2.1.1 Ciclo Passivo

FS 2.2 Contabilità utenza

FS 2.2.1 Bollettazione / fatturazione massiva

FS 2.2.2 Spese reversibili

FS 2.2.3 Addebiti personali

FS 2.2.4 Registrazione incassi

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE

39 - Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria (procedimenti giudiziari, civili, penali, amministrativi, erariali)


Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.1 Gestione delle deleghe e procure

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
377-bis Cod. Pen.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

40 - Gestione del patrimonio

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

Processi Produttivi

FP-4 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO

FP- 4.4 Gestione delle convenzioni con enti terzi

FP- 4.4.1 Predisposizione e stipula convenzioni gestione alloggi

FP- 4.4.2 Gestione alloggi in convenzione

FP- 4.6 Accatastamento e Patrimonializzazione

FP- 4.6.1 Accatastamento

FP- 4.6.2 Patrimonializzazione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
2629 Cod. Civ.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
3 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
11 D.Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
518-duodecies Cod. Pen.	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici	6	Basso	3	2	MARGINALE
518-terdecies Cod. Pen.	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	6	Basso	3	2	MARGINALE

41 - Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferite, promozioni, avanzamenti di carriera, etc.)

Processi di Supporto

FS- 4 GESTIONE RISORSE UMANE

FS- 4.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.1.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.2 Ricerca del personale

FS- 4.2.1 Ricerca del personale

FS- 4.2.2 Assunzione del personale

FS- 4.2.3 Conclusione del rapporto lavorativo


FS- 4.4 Sviluppo delle risorse

FS-- 4.4.1 Valutazione del personale

FS- 4.4.2 Passaggi di carriera

FS- 4.4.3 Sistemi di incentivazione del personale (premi di risultato)

FS- 4.5 Amministrazione del personale

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

FS- 4.5.1 Gestione delle presenze

FS- 4.5.2 Gestione paghe, contributi, adempimenti annuali

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

42 - Gestione del sistema informativo aziendale comprensivo di hardware, software e gestione della rete

Processi di Supporto

FS- 3 GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

FS- 3.1 Gestione hardware e software

FS- 3.2 Gestione autorizzazioni (PEC, e-mail, accessi a portali)

FS- 3.3 Gestionale SIREAL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
615-ter Cod. Pen.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	9	Medio	3	3	MARGINALE
615-quater Cod. Pen.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-bis Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-ter Cod. Pen.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	6	Basso	2	3	MARGINALE
635-quater Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE
635-quinquies Cod. Pen.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	6	Basso	3	2	MARGINALE
491-bis Cod. Pen.	Documenti informatici	9	Medio	3	3	MARGINALE
171-bis L. 633/1941	Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

43 - Gestione della Legal Compliance in ambito ambientale e sicurezza ed acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE


FG- 4.3 Analisi e gestione delle modifiche normative

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

FG- 4.7.2.2 Visite mediche di idoneità

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
452-bis Cod. Pen.	Inquinamento ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quater Cod. Pen.	Disastro ambientale	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-quinquies Cod. Pen.	Delitti colposi contro l'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
452-octies Cod. Pen.	Circostanze aggravanti Associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
256, c. 5 D.Lgs. 152/2006	Miscelazione di rifiuti	6	Basso	3	2	MARGINALE
257, c. 1 e 2 D.Lgs. 152/2006	Bonifica dei siti	6	Basso	3	2	MARGINALE

44 - Gestione della mobilità e dei cambi alloggio

Processi Produttivi

FP- 6 GESTIONE DEL RAPPORTO LOCATIVO

FP-6.4 Cambio alloggio

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

45 - Gestione della morosità e degli sfratti

Processi Produttivi

FP- 6 GESTIONE DEL RAPPORTO LOCATIVO

FP-6.5 Recupero Crediti

FP 6.5.1 Recupero crediti stragiudiziale

FP 6.5.1.1 Solleciti e atti di messa in mora

FP 6.5.1.2 Concordati di pagamento rateale


FP 6.5.2 Recupero crediti giudiziale

FP- 6.5.2.1 Ingiunzione di pagamento ed atti esecutivi

FP- 6.5.2.2 Esecuzione saggio

FP. 6.5.3 Relazione crediti inesigibili

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
270-ter Cod. Pen.	Assistenza agli associati	8	Medio	3	3	MARGINALE
12, c. 5 D.Lgs. 286/1998	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

46 - Gestione della sicurezza nei cantieri di realizzazione/manutenzione di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

47 - Gestione della sorveglianza sanitaria

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario


FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.2 Visite mediche di idoneità

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

48 - Gestione delle assegnazioni e delle decadenze

Processi Produttivi

FP- 5 ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE ALLOGGI E ALTRE U.I.

FP- 5.1 Programmazione offerta abitativa

FP- 5.1.1 Piano triennale dell'Offerta Abitativa

FP- 5.1.2 Piano Annuale dell'Offerta Abitativa

FP- 5.2 Assegnazione in locazione alloggi

FP- 5.2.1 Gestione avvisi pubblici e graduatoria SAP

FP- 5.2.2 Assegnazione alloggi SAP

FP- 5.2.3 Assegnazione alloggi SAT

FP- 5.2.4 Assegnazione alloggi a canone concordato

FP- 5.2.5 Assegnazione alloggi a canone moderato

FP- 5.2.6 Assegnazione alloggi valorizzati

FP- 6 GESTIONE DEL RAPPORTO LOCATIVO

FP- 6.2 Gestione Anagrafe

FP- 6.2.3 Decadenza dall'assegnazione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
317 Cod. Pen.	Concussione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
270-ter Cod. Pen.	Assistenza agli associati	8	Medio	3	3	MARGINALE
12, c. 5 D.Lgs. 286/1998	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

49 - Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali

Processi di Supporto

FS- 4 GESTIONE RISORSE UMANE

FS- 4.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.1.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.2 Ricerca del personale


FS- 4.2.1 Ricerca del personale

FS- 4.2.2 Assunzione del personale

FS- 4.2.3 Conclusione del rapporto lavorativo

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

FG- 3.2.2 Provvedimenti del Direttore Generale

FG- 3.2.3 Provvedimenti del Responsabile U.O.G.

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
416-ter Cod. Pen.	Scambio elettorale politico mafioso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
270-ter Cod. Pen.	Assistenza agli associati	8	Medio	3	3	MARGINALE
22, c. 12-bis D.Lgs. 286/1998	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

50 - Gestione delle consulenze e degli incarichi professionali

Processi di Supporto

FS- 4 GESTIONE RISORSE UMANE

FS- 4.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.1.1 Programmazione dei fabbisogni di personale

FS- 4.2 Ricerca del personale

FS- 4.2.1 Ricerca del personale

FS- 4.2.2 Assunzione del personale

FS- 4.2.3 Conclusione del rapporto lavorativo

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

FG- 3.2.2 Provvedimenti del Direttore Generale

FG- 3.2.3 Provvedimenti del Responsabile U.O.G.

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
416-ter Cod. Pen.	Scambio elettorale politico mafioso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

51 - Gestione delle emergenze

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE


FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

52 - Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per lavori, beni e servizi connessi all'esercizio dell'attività di ALER

Processi di Supporto

FS- 1 GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FS- 1.1 Autorizzazione a contrarre/autorizzazione di spesa

FS- 1.2 Selezione del contraente

FS- 1.3 Stipula contratto d'appalto

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
317 Cod. Pen.	Concussione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

53 - Gestione delle relazioni sindacali e con le associazioni di categoria

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.1 Gestione delle deleghe e procure

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

54 - Gestione delle scadenze amministrative dei lavoratori provenienti da paesi Extra UE

Processi Produttivi


FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 2.2 Direzione Lavori

FP- 2.2.3 Azioni di coordinamento e controllo sulla sicurezza

(controllo dichiarazioni UNILAV)

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
22, c. 12-bis D.Lgs. 286/1998	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

55 - Gestione delle sponsorizzazioni, spese di beneficenza, omaggi utilità e regalie

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

MOG 231/01 - 5 CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

ART 5 - Criteri di condotta

Comma 5.16 - Regali, compensi e altre utilità

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
416-ter Cod. Pen.	Scambio elettorale politico mafioso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

56 - Gestione delle transazioni economiche

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.1 Contabilità fornitori

FS- 2.1.1 Ciclo Passivo

FS 2.2 Contabilità utenza


FS 2.2.1 Bollettazione / fatturazione massiva

FS 2.2.2 Spese reversibili

FS 2.2.3 Addebiti personali

FS 2.2.4 Registrazione incassi

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
493-ter Cod. Pen.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
3 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
4 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
5 D.Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

8 D.Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
10 D.Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
10-quater D.Lgs. 74/2000	Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
11 D.Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

57 - Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di ALER VA-CO-MB-BA e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.6 Trasparenza/Anticorruzione

FG- 4.6.1 Gestione controlli esterni

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				

58 - Gestione di attività inerenti all'esecuzione dei contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti

Processi di Governo

FG- 2 GESTIONE DELLA MISSION AZIENDALE E POLITICHE

FG- 2.1 Gestione della mission aziendale e politiche

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				


59 - Gestione di attività inerenti alla negoziazione o stipula di contratti o convenzioni con soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti

Processi di Governo

FG- 2 GESTIONE DELLA MISSION AZIENDALE E POLITICHE

FG- 2.1 Gestione della mission aziendale e politiche

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO	GESTIONE	RISCHIO RESIDUO
------------------	---------	------------------	----------	-----------------

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				
346-bis Cod. Pen.	Traffico di influenze illecite	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

60 - Installazione e manutenzione di apparecchiature hardware e software

Processi di Supporto

FS- 3 GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

FS- 3.1 Gestione hardware e software

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
171-bis L. 633/1941	Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi	8	Medio	2	4	ACCETTABILE

61 – Internal Audit

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.2.2 Internal Audit

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

62 - Manutenzione ordinaria e riattazione degli alloggi


Processi Produttivi

FP- 3 GESTIONE MANUTENTIVA DEL PATRIMONIO

FP- 3.1 Manutenzione Ordinaria

FP- 3.1.1 Gestione interventi di M.O. e servizi

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
518-duodecies Cod. Pen.	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici	6	Basso	3	2	MARGINALE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

518-terdecies Cod. Pen.	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	6	Basso	3	2	MARGINALE
-------------------------	---	---	-------	---	---	-----------

63 - Misure di protezione collettiva e/o individuale atte a contenere o eliminare i rischi

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

64 - Negoziazione e stipula di accordi/contratti/polizze con banche e/o altri istituti finanziari e assicurativi

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
346-bis Cod. Pen.	Traffico di influenze illecite	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

65 - Operazioni straordinarie (riduzione o aumento di capitale, trasformazione, fusione o scissione, messa in liquidazione)


Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
2626 Cod. Civ.	Indebita restituzione di conferimenti	8	Medio	3	3	MARGINALE
2627 Cod. Civ.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11

2629 Cod. Civ.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2632 Cod. Civ.	Formazione fittizia del capitale	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

66 - Progettazione e realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di recupero e nuova costruzione, anche mediante l'acquisizione di immobili

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 2 Progettazione dei lavori, servizi e forniture

FP- 2.1 .1 Pianificazione della progettazione

FP- 2.1.2 Progetto di fattibilità tecnica ed economica

FP- 2.1.3 Progettazione esecutiva lavori

FP- 2.1.4 Progettazione servizi e forniture

FP- 2.1.5 Verifica preventiva della progettazione

FP-2.2 Direzione Lavori

FP-2.2.1 Adempimenti avvio contratto lavori

FP 2.2.2 Gestione della Direzione Lavori

FP- 2.2.3 Azioni di coordinamento e controllo sulla sicurezza

FP- 2.2.4 Gestione contabilità dei lavori - SAL

FP-2.2.5 Gestione varianti e situazioni accessorie

FP-2.2.6 Ultimazione lavori

FP- 2.2.7 Collaudo


FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.2 Gestione Direzione esecuzione contratto

FP-2.3.4 Ultimazione delle prestazioni

FP-2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE				
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
317 Cod. Pen.	Concussione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-bis Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio - Circostanze aggravanti	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
320 Cod. Pen.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

67 - Relazioni con l'utenza

Processi Produttivi

FP- 8 GESTIONE SERVIZI SOCIALI INTEGRATI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO	GESTIONE	RISCHIO RESIDUO
323 Cod. Pen.	Abuso d'ufficio	NON APPLICABILE		

68 - Rimozione amianto da parte di soggetti esterni

Processi Produttivi

FP- 2 ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

FP- 2 Progettazione dei lavori, servizi e forniture

FP- 2.1 .1 Pianificazione della progettazione

FP- 2.1.2 Progetto di fattibilità tecnica ed economica

FP- 2.1.3 Progettazione esecutiva lavori

FP- 2.1.4 Progettazione servizi e forniture

FP- 2.1.5 Verifica preventiva della progettazione

FP-2.2 Direzione Lavori

FP-2.2.1 Adempimenti avvio contratto lavori

FP 2.2.2 Gestione della Direzione Lavori

FP- 2.2.3 Azioni di coordinamento e controllo sulla sicurezza

FP- 2.2.4 Gestione contabilità dei lavori - SAL

FP-2.2.5 Gestione varianti e situazioni accessorie

FP-2.2.6 Ultimazione lavori

FP- 2.2.7 Collaudo


FP-2.3 Direzione dell'esecuzione del contratto

FP-2.3.2 Gestione Direzione esecuzione contratto

FP-2.3.4 Ultimazione delle prestazioni

FP-2.3.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		G E S T I O N E	RISCHIO RESIDUO	
257, c. 1 e 2 D.Lgs. 152/2006	Bonifica dei siti	6	Basso	3	2	MARGINALE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio					
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza				Rev. 11	Data 2026

258, c. 4 secondo periodo D.Lgs. 152/2006	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	8	Medio	2	4	ACCETTABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
317 Cod. Pen.	Concussione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-bis Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio - Circostanze aggravanti	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
320 Cod. Pen.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE

69 - Servizio di Direzione Lavori

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
317 Cod. Pen.	Concussione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
316 Cod. Pen.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
317 Cod. Pen.	Concussione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
318 Cod. Pen.	Corruzione per l'esercizio della funzione	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319 Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-bis Cod. Pen.	Corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio - Circostanze aggravanti	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-ter Cod. Pen.	Corruzione in atti giudiziari	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
319-quater Cod. Pen.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
320 Cod. Pen.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE


70 - Spese di rappresentanza o campagne di promozione

Processi di Governo

FG- 3 GESTIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

FG- 3.2 Gestione provvedimenti

FG- 3.2.1 Provvedimenti del Presidente

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
321 Cod. Pen.	Pene per il corruttore	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
322 Cod. Pen.	Istigazione alla corruzione	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE

71 - Tenuta della contabilità ordinaria e di progetto (contabilizzazione delle spese, gestione del ciclo attivo e passivo)

Processi di Supporto

FS-2 AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

FS- 2.1 Contabilità fornitori

FS- 2.1.1 Ciclo Passivo

FS 2.2 Contabilità utenza


FS 2.2.1 Bollettazione / fatturazione massiva

FS 2.2.2 Spese reversibili

FS 2.2.3 Addebiti personali

FS 2.2.4 Registrazione incassi

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
316-bis Cod. Pen.	Malversazione a danno dello Stato	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
316-ter Cod. Pen.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	2	6	ACCETTABILE
640 Cod. Pen.	Truffa	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
640-bis Cod. Pen.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	12	Rilevante	3	4	ACCETTABILE
356 Cod. Pen.	Frode nelle pubbliche forniture	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
314 Cod. Pen.	Peculato, escluso il peculato d'uso	20	Molto Rilevante	3	7	TOLLERABILE
2621 Cod. Civ.	False comunicazioni sociali	8	Medio	3	3	MARGINALE
2621-bis Cod. Civ.	False comunicazioni sociali, fatti di lieve entità	8	Medio	3	3	MARGINALE
648-ter.l Cod. Pen.	Autoriciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
2 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
3 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di artifici in contabilità	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
4 D.Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
5 D.Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
8 D.Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
10 D.Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio				
	SISTEMA DI GESTIONE		DOCUMENTO		PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza			Rev. 11	Data 2026

10-quater D.Lgs. 74/2000	Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE
11 D.Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

72 - Utilizzo e detenzione di ID e/o password di accesso ai sistemi informativi e ai portali per i quali è necessario avere delle specifiche credenziali

Processi di Supporto

FS- 3 GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

FS-3.1 Gestione hardware e software

FS-3.2 Gestione autorizzazioni (PEC, e-mail, accessi a portali)

FS- 3.3 Gestionale SIREAL

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
615-quater Cod. Pen.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	6	Basso	3	2	MARGINALE

73 - Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione e protezione

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

74 - Vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, terreni, box e altre u.i.

Processi Produttivi

FP- 4 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO

FP- 4.1 Vendita unità immobiliari

FP- 4.1.1 Vendita alloggi L.R. 16/2016

FP- 4.1.1.1 Piano vendite


FP- 4.1.1.2 Vendita alloggi occupati (art. 29)

FP- 4.1.1.3 Aste alloggi liberi

FP- 4.1.2 Vendita terreni, box e altre u.i.

FP- 4.1.2.1 Vendita terreni, box e altre u.i.

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
648-bis Cod. Pen.	Riciclaggio	20	Molto Rilevante	2	10	TOLLERABILE

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio			
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.	
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11	Data 2026

518-novies Cod. Pen.	Violazione in materia di alienazione di beni culturali	6	Basso	3	2	MARGINALE
----------------------	--	---	-------	---	---	-----------

75 - Verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate in materia di sicurezza

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE

76 - Vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori

Processi di Governo

FG- 4 GESTIONE DELLA COMPLIANCE

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7 Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

FG- 4.7.1 Monitoraggio adempimenti obbligatori sistema SSLL

FG- 4.7.2 Gestione Protocollo Sanitario

FG- 4.7.2.1 Gestione Protocollo Sanitario


FG- 4.7.2.3 Gestione presidi di Primo Soccorso

FG- 4.7.2.4 Gestione DPI

ARTICOLO / NORMA	RUBRICA	RISCHIO ASSOLUTO		GESTIONE	RISCHIO RESIDUO	
589 Cod. Pen.	Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE
590 Cod. Pen.	Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20	Molto Rilevante	4	5	ACCETTABILE


4. PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11

Le Misure GENERALI sono:

1. **Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dirigenti:** annualmente i dirigenti sottoscrivono, in ottemperanza alla normativa cogente, specifiche dichiarazioni di insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi;
2. **l'imparzialità:** il personale ALER non discrimina arbitrariamente i propri stakeholder e nello svolgimento delle proprie mansioni respinge ogni pressione illegittima, eventualmente esercitata dai suoi superiori;
3. **la rotazione ordinaria e straordinaria:** è una misura prevista a livello normativo per il personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione; tuttavia, al fine di garantire la massima efficienza e competenza nell'erogazione del servizio e nell'attività lavorativa ALER attua la rotazione solo dopo aver verificato che le competenze siano adeguate al ruolo da ricoprire;
4. **il conflitto di interessi:** il personale persegue, nello svolgimento della propria attività lavorativa, obiettivi ed interesse generali dell'Ente. Informa, senza ritardo, i propri superiori delle situazioni o attività nelle quali ci potrebbe essere un interesse in conflitto con quello di ALER, per loro stessi o i loro prossimi congiunti e, in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza;
5. **il pantouflage:** per le figure apicali, è fatto divieto nei tre anni successivi la cessazione del rapporto di lavoro, svolgere attività lavorativa presso soggetti privati destinatari dell'attività aziendale.
È prevista la sottoscrizione di specifica dichiarazione di rispetto del divieto di pantouflage, ed inserito nei bandi di gara l'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro in violazione del divieto
6. **i patti di integrità:** vengono inserite nei bandi di gara e nelle lettere invito, le clausole di salvaguardia il mancato rispetto delle quali comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto.
Il mancato rispetto del Patto d'Integrità sottoscritto dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.
7. **la formazione:** annualmente l'Azienda eroga specifica formazione a tutto il personale dipendente sulle norme della compliance.
Viene predisposto un Piano Triennale di Formazione che permette l'aggiornamento specifico in base alle diverse competenze, attività ed esigenze di tutto il personale aziendale;
8. **la trasparenza:** Il personale assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità;
9. **la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower):**

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

Le procedure di Gestione delle segnalazioni illecite attraverso il portale MY GOVERNANCE sono state regolamentate con Decreto Presidenziale n. 53 del 05 ottobre 2023, in riferimento alle procedure di segnalazione si rimanda alla specifica sezione del sito internet aziendale raggiungibile dal seguente link:

[Whistleblowing D.Lgs. 24/2023 - ALER \(alervarese.com\)](https://www.alervarese.com/Whistleblowing-D.Lgs.-24/2023).

La disciplina approvata garantisce l'anonimato e la tutela da misure discriminatorie dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro.


Le Misure SPECIFICHE sono: il **monitoraggio**, la **definizione di regolamenti, protocolli operativi, procedure gestionali**, la **vigilanza** sul rispetto degli standard di comportamento, la **formazione** continua, le **verifiche ispettive interne** e gli **audit** di terza parte, la **semplificazione** dei processi. Sono previste inoltre le seguenti ATTIVITA':

MISURA	INDICATORI	ATTIVITA'
CONTROLLO	Numero controlli effettuati su numero di pratiche	SU PROCEDURE A RISCHIO NELL'ITER DI APPROVAZIONE /AFFIDAMENTO CHE COINVOLGE DIVERSE FIGURE AZIENDALI VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE AUDIT
REGOLAMENTAZIONE	Numero regolamenti/procedure gestionali/protocolli operativi adottati	VERIFICA ADOZIONE DI UN DETERMINATO REGOLAMENTO/PROCEDURA
SEMPLIFICAZIONE	Numero misure di semplificazione attuate	PRESENZA O MENO DI DOCUMENTAZIONE O DISPOSIZIONI CHE SISTEMATIZZINO E SEMPLIFICHINO I PROCESSI
FORMAZIONE	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)	EROGAZIONE SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE ANNUALE EROGATA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE EROGATA
SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti	INCONTRI SPECIFICI CHE COINVOLGONO TUTTO IL PERSONALE AZIENDALE
PROMOZIONE ETICA E STANDARD DI COMPORTAMENTO	Numero di incontri o comunicazioni effettuate	INCONTRI SPECIFICI CHE COINVOLGONO TUTTO IL PERSONALE AZIENDALE
SEGNALAZIONE e PROTEZIONE	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	ATTUAZIONE REGOLAMENTO WHISTLEBLOWER ACCESSO CIVICO ACCESSO AGLI ATTI

ALER attua le misure di prevenzione della corruzione su iniziativa del vertice aziendale che individua nei Dirigenti e Responsabili di Area i responsabili della attività.

Annualmente, o per nuova assunzione di personale inquadrato a livello "Dirigente" il RPCT predispone per la sottoscrizione da parte dei Dirigenti aziendali tutte le dichiarazioni previste dalla normativa anticorruzione e trasparenza ad es. assenza del conflitto di interesse, assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità ecc.

Periodicamente, in occasioni di riunioni di vertice si procede alla verifica di attuazione delle misure di prevenzione e all'analisi di eventuali situazioni a rischio corruzione verificatesi.

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

Qualora risultasse necessario si procede con la modifica della procedura operativa che regola l'attività a rischio.

La programmazione annuale di audit interni prevede contestualmente alle verifiche relative alle altre norme della compliance aziendale anche la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Nella sezione Intranet del sito web aziendale, accessibile solo dal personale Aler attraverso user + password è caricata la documentazione aziendale relativa al personale, alle norme di comportamento, alla documentazione obbligatoria per la tutela della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Con la piattaforma generale ARIS si è integrato un sistema gestionale dei processi gestionali aziendali.

5. MONITORAGGIO e RIESAME

Le attività di monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi reato sono affidate in prima istanza al RPCT, nonché sui dirigenti ed i responsabili dell'area che, a vari livelli, intervengono sui processi a rischio.

Tale monitoraggio investe sia la componente "comportamentale" del personale coinvolto che la componente formale rappresentata da atti e documenti in cui è evidente l'iter dei processi decisionali intervenuti.

La definizione, di procedure gestionali, del Modello Organizzativo e del Codice Etico di cui al D.lgs. 231/2001, garantiscono l'organizzazione sui criteri e le modalità cui il personale dipendente (dirigenti inclusi), deve attenersi nello svolgimento delle attività ed in particolare nelle attività a rischio reato.

In aggiunta ai controlli sul rispetto delle prescrizioni operative svolto dalle funzioni che ricoprono ruoli gerarchici di maggiore responsabilità, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs.231/2001, collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con l'Ufficio Qualità e Compliance di opera come soggetto super - partes nelle attività di controllo delle regole e dei comportamenti definiti nei documenti prescrittivi sopra menzionati.


L'adeguatezza di quanto descritto in termini di Misure di Prevenzione dei rischi di reato è valutata in primis attraverso l'attività di auditing da parte dell'OdV, del RPCT affiancati dall'Ufficio Qualità e Compliance.

L'adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati e dei fenomeni corruttivi viene verificata, tenendo conto anche delle eventuali segnalazioni che pervengono, alle funzioni deputate a riceverle, da soggetti interni od esterni all'organizzazione.

Le iniziative volte ad avviare modifiche alle procedure ai fini dell'adeguamento delle Misure di prevenzione sono richieste dall'OdV - RPCT ed approvate dalla Direzione.

La tabella seguente esplica la pianificazione delle attività per l'anno **2026**.

Attività	Tempi di realizzazione	Ruolo/i di riferimento
Nomina responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.	Entro dicembre 2028	Presidente
Revisione del M.O.G. 231	Entro dicembre 2026	OdV + RPCT + U. Qualità Compliance 231/2001

	ALER Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio		
	SISTEMA DI GESTIONE	DOCUMENTO	PTPCT – P.S.
	Piano Unico Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza		Rev. 11 Data 2026

Monitoraggio dell'applicazione e del rispetto del Codice Etico di Comportamento	Entro dicembre 2026	R.P.C.T., Organismo di Vigilanza
Relazione annuale R.P.C.T. sul monitoraggio dell'applicazione e del rispetto del P.T.P.C.	Entro dicembre 2026 Pubblicazione entro gennaio 2026	R.P.C.T.
Attività formativa/informativa sul tema dell'anticorruzione attraverso predisposizione di Slides dedicati a temi specificatamente individuati in funzione dei rischi rilevati.	Entro dicembre 2026	R.P.C.T., Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione, Direzione Generale Ufficio Personale

5. COORDINAMENTO TRA PIANO DI PREVENZIONE E OBIETTIVI AZIENDALI

Ogni anno, l'Azienda predispose un documento previsionale delle direttive aziendali che delinea i progetti – obiettivo con la definizione della massa erogabile.

Tali progetti-obiettivo rientrano nel quadro degli obiettivi strategici che traggono fondamento dalle finalità statutarie di ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio e dalle Direttive che Regione Lombardia ogni anno trasmette alle ALER.

I progetti-obiettivo sono elaborati da Dirigenti e Responsabili di Area, verificati e validati dalla Direzione ed approvati dal Presidente; prevedono la ripartizione di un premio di risultato che tenga conto del grado di raggiungimento degli stessi.

Le misure generali e specifiche, individuate nel presente piano costituiranno obiettivi gestionali da attribuire ai Dirigenti interessati, nonché per il RPCT.

Varese, 28/01/2026

IL RESPONSABILE PREVENZIONE
CORRUZIONE E TRASPARENZA
F.to Dott. Enrico Vergani